

TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE



VERSO IL RITORNO AL 100%

La curva nord del Gewiss Stadium in occasione della prima gara interna della serie A 2021-22 (ph: A. Mariani).

commentario di fatti
e vita sportivi

98

20.09.2021
il settimanale



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G

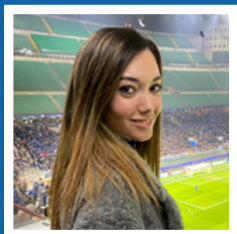


ORA LE TUE
I D E E
P O S S O N O
ARRIVARE
O V U N Q U E

98



Duvan Zapata è arrivato a quota 98 gol in serie A (ph: A. Mariani)



VERSO IL RITORNO AL 100%

Federica Sorrentino

Coordinamento Redazionale

La capienza al 100% degli stadi è "un obiettivo" secondo il sottosegretario allo Sport, Valentina Vezzali. Il governo si esprimerà entro fine settembre, quindi una decina di giorni di tempo per valutare l'andamento della situazione epidemiologica e decidere in proposito. La campionessa di scherma, nella squadra del governo Draghi, si dice ottimista: la capienza al 35% del pubblico al chiuso e del 50% all'aperto è solo un punto di partenza. L'obiettivo è arrivare al 100% quanto prima. Già, ma tutto dipenderà dal grado di sicurezza determinato dai comportamenti responsabili, che tutti siamo chiamati ad osservare nella vita di tutti i giorni e che concorreranno, se rispettati, ad abbattere la percentuale dei contagi. Senza Green Pass, ovviamente, non si avrà accesso, ma si dovrà fare chiarezza anche sull'obbligo dei dispositivi di protezione individuale, alias mascherine. Negli stadi lontano da Bergamo cominciano a vedersene poche, soprattutto in alcuni settori dove il distanziamento interpersonale è relativo, e non è affatto un bene. Saggio il presidente del CONI Giovanni Malagò quando sottolinea che il mondo dello sport necessita che si torni a utilizzare gli impianti al 100%, se c'è il rispetto di tutte le prescrizioni.

È evidente che le società, di tutti gli sport e a tutti i livelli, non ce la potrebbero fare a gestire un altro anno a scartamento ridotto di pubblico dopo la magra degli ultimi 18 anni, che si è abbattuta sui conti economici e ha snaturato lo spettacolo agonistico, svuotandolo della sua componente partecipativa e vitale. Situazione determinata da causa estrema e di forza maggiore.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Ministero della Salute si basa sui fatti e se la situazione, come pare, tende a migliorare, si potrebbe arrivare a concedere l'ammissione di pubblico per il 70-75% all'aperto e 50% al chiuso. Solo ipotesi, beninteso, nulla di concreto, se non una prospettiva incoraggiante da considerare un confortante passo in avanti nella gestione della pandemia da Covid-19. Non è semplice bilanciare la prudenza dettata dalla perdurante circolazione del virus con la necessità di ristabilire la normalità negli eventi sportivi per chi ne è protagonista e per quanti vi assistono. Ma occorre procedere in questa direzione, perché vorrà dire che anche gli altri settori della vita civile, dalla scuola ai trasporti, segneranno il superamento delle criticità che, sebbene in misura contenuta, continuano a caratterizzarne il funzionamento.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.



in f

seas-italy.it
training-aea.it

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro

della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

Direttore Responsabile

Eugenio Sorrentino

Ufficio Redazione

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email info@terzotempomagazine.it

Coordinamento Redazionale

Federica Sorrentino

Fotografie

Alberto Mariani

Gestione online

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

www.sitointerattivo.it

Ufficio Grafico

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

www.pernice.com

Grafica e Impaginazione

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

Collaboratori

Fabrizio Carcano

Simone Fornoni

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

PUBBLICITÀ

Pagine 2, 5, 6, 12, 15, 20, 25, 36, 41, 46, 49, 50



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G

A Z I O N E A B I L E

D I G I T A L M A R K E T I N G





- 8 Josip & Duvan classe e potenza
- 11 Zona Mista Salernitana-Atalanta
- 14 Photogallery Salernitana-Atalanta
- 16 Sassuolo naviga a vista



- 19 Nazionale Calcio Sordi alle Olimpiadi



- 22 Agnelli Tipiese in vetrina a Cuneo
- 24 Volley Bergamo 1991 alla corte di Conegliano
- 27 Savoldelli capitano WithU Bergamo
- 29 Blu Basket alla Final 8 Supercoppa
- 31 Successo Edelweiss nella prima uscita



- 33 Atletica Bergamo '59 torna oro maschile
- 36 Oliviero Bosatelli stoico al Tor des Géants
- 38 Collare d'oro a Felice Gimondi



- 40 Tamburello Arcene quarta con sogno Supercoppa



- 43 Milano-Cortina 2026 alla Fiera di Bergamo



- 45 Da Omero seminario di autodifesa



- 47 Da Regione Lombardia 400.000 euro per eventi sportivi

JOSIP & DUVAN

CLASSE E POTENZA

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Duvan Zapata subito dopo il gol che ha deciso Salernitana-Atalanta (ph: A. Mariani).

Per essere squadre d'élite bisogna essere giocoforza fortunati. Quante volte si richiama il cinismo delle grandi che infilano una vittoria senza brillare? In questo inizio di stagione l'Atalanta è riuscita a beffare due volte l'avversario di turno sfruttando le doti di qualità che, quando sono allo stato latente, somigliano al fuoco sotto la cenere.

È bastata una doppia combinazione tra i piedi buoni di Josip Ilicic e quelli potenti di Duvan Zapata (98 gol in A) a decidere un match a dir poco complicato. Un colpo del genere, a un quarto d'ora dalla fine, taglia le gambe anche a una squadra come quella granata, apparsa motivata e rigenerata, che ha fatto la partita con e senza Ribery.

A Salerno, dove il calcio scorre come linfa nel sangue dei tifosi, non sarebbe stato facile portare via tre punti e Gian Piero Gasperini, che la maglia granata l'ha indossata da calciatore trent'anni addietro, conosce benissimo l'ambiente ha preparato i suoi ad affrontare una partita ad alta intensità. Solo che, come già avvenuto dopo una gara di Champions League pure



Josip Illicic in azione, marcato dal granata Mamadou Coulibaly (ph: A. Mariani).

conclusa con un risultato positivo, in campo allo stadio Arechi sono mancate le energie che determinano ritmo e superiorità di gioco insieme alla lucidità, garante della precisione nei passaggi. Ancora una volta portiere e difensori hanno fatto la loro parte. Musso, autore di una parata strepitosa a una manciata di secondi dal calcio d'inizio della ripresa, ha visto il pallone prima scheggiare la traversa a inizio partita, su fiondata dalla distanza di Mamadou Coulibaly dopo l'unico tiro in porta di Gosens; poi gli va

dato atto di avere avuto grande senso della posizione al cospetto di Obi che, liberato da un colpo di tacco di Bonazzoli, ha impattato il palo a metà del secondo tempo. La cronistoria della partita di Salerno racconta che il giro di sostituzioni ha fatto la fortuna di Gasperini e non quella di Castori, ma entrambi gli allenatori possono dirsi soddisfatti, l'uno ovviamente per il risultato, l'altro per la prestazione della squadra, rafforzata dagli arrivi del 38enne Ribery, utile finché il fisico dura, e dell'attaccante Gondo.

In casa Atalanta si è avuta conferma che Malinovskyi non è ancora al meglio, ma nel suo caso riteniamo sia solo questione di tempo, mentre il russo Miranchuk ha perso un'altra chance di dire la sua.

La buona notizia è che Pasalic ha smesso di soffrire in mediana, in vista del rientro di De Roon, e Kopmeiners è una certezza. La vera mossa azzeccata è l'ingresso di Josip Illicic, che ha danzato sulla destra del fronte d'attacco come ai bei tempi.

INDICE



Vuoi proteggere la tua casa?

INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione** e **manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italtel.



APP allarme

gestisci il tuo allarme tramite
smartphone o tablet



1 centralina

28 zone radio bidirezionale
4 aree comunicazione IP
Alimentazione interna



1 rilevatore
radio bidirezionale

1 rilevatore
radio bidirezionale
con fotocamera



1 telecomando
a 5 canali
bidirezionale



1 contatto

magnetico perimetrale
con protezione
antiscasso

Installazione
una tantum **200€**

IVA esclusa

Servizio a
canone mensile



italpolvigilanza.it



Numero Verde

800 327 311

SECURITY PARTNER

2021/22

ZONA MISTA

SALERNITANA-ATALANTA

a cura di **Federica Sorrentino**



Gian Piero Gasperini con il tecnico della Salernitana, Fabrizio Castori (ph: A. Mariani).

Duvan Zapata, autore del gol partita a Salerno, ha rischiato di essere avvicinato dal giovane attaccante Piccoli prima dell'azione decisiva. Così raccontano i rumors della panchina. Il colombiano si è detto felice di essere rimasto in campo tutta la partita. "E' stato un gol importantissimo, ma dobbiamo migliorare tanto e soprattutto essere più brillanti davanti". Poi ammette: "nel primo tempo abbiamo sbagliato

troppi passaggi, nelle altre partite abbiamo gestito meglio gli spazi, ma sono convinto che andando avanti ci toglieremo belle soddisfazioni". Infine, svela che il suo modo di esultare è un gesto dedicato a suo figlio e per ringraziare la famiglia che lo sostiene sempre. Affermazione non di poco conto, che conferma quanto sia importante alimentare l'autostima. Fedele al dettato tattico di Gasperini è stato Davide Zappacosta, impiegato

da interno sinistro, ruolo in cui non giocava da tanto tempo, ma che conosce bene. "Quando il mister dice di giocare in una posizione, deve essere quella. Sicuramente non è stata una delle nostre migliori partite, ma siamo contenti di avere portato a casa i tre punti". Gian Piero Gasperini si gode la vittoria ottenuta in un ambiente caldissimo, al di là della temperatura torrida, con il pubblico locale che incita senza sosta la sua squadra.



Davide Zappacosta: "contenti di avere portato a casa i tre punti".

Da parte sua, Iodi alla Salernitana "che ha fatto una grande prestazione e ha dimostrato di essere una squadra che, nonostante non abbia raccolto punti finora, possiede le credenziali per giocarsi la permanenza in Serie A". Il tecnico atalantino ammette che qualche giocatore ha accusato le fatiche della Champions e non è riuscito a mettere in campo le energie migliori. "Però la squadra è straordinaria a livello di mentalità.

Bravo Musso e nel complesso noi fortunati, abbiamo sofferti ma siamo riusciti a vincere". "Dobbiamo tornare a giocare con l'intensità che ci contraddistingue - ha aggiunto Gasperini - Per noi è una stagione particolare per noi, ma la bravura consiste nel trovare le motivazioni giuste nei momenti difficili. Questa è una squadra che ha le sue armi vincenti nella testa, oltre che nelle gambe. Siamo consapevoli che non

è facile giocare con la necessaria continuità, dovendo affrontare una partita ogni tre giorni, però siamo in grado di adattarci alle diverse situazioni".

Quanto ai cambi, Gasperini ha osservato che non sempre chi ha riposato riesce a fare meglio. "Da chi non ha giocato la gara precedente ti aspetti che sia in una migliore condizione, invece può accedere il contrario".

INDICE





PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albatar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

PHOTOGALLERY SALERNITANA-ATALANTA

a cura di **Alberto Mariani**





SASSUOLO NAVIGA A VISTA

a cura di **Simone Feroni**



Alcune immagini dell'ultima partita di serie A disputata dal Sassuolo a Bergamo (credits: A. Mariani e F. Moro).

Fuori il neo juventino a rate Manuel Locatelli, il parcheggio doriano Ciccio Caputo e Roberto De Zerbi, promosso sulla panchina da Champions dello Shakhtar. Dentro, il nuovo profeta Alessio Dionisi più il misterioso prestito dal Gremio Matheus e quelli di ritorno Davide Frattesi-Gianluca Scamacca, mediano e totem d'attacco.

Fin qui, complici i movimenti tellurici nelle zolle chiave, è stato un Sassuolo rimbalzato a pelo d'acqua nello stagno della discontinuità, a dispetto della verve del lanciatissimo azzurro Giacomo Raspadori. I soli 4 punti in altrettante giornate di campionato ne suonano a conferma, al pari della difficoltà nel trovare la quadra in mezzo all'abbondanza.

Il prossimo avversario dell'Atalanta naviga a vista nel paradosso di un anno zero con tanti moloch rimasti comunque dov'erano. Non che il calendario abbia aiutato. La partenza più o meno ad handicap Verona esclusa, nonostante la buona prova con la Roma, è vissuta sui bassi (male col Toro, così così con la Samp) del duo d'ali che nella finestra estiva



avrebbe potuto spiccare il volo verso la Bergamo al profumo di Champions. Invece uno scontento Domenico Berardi, campione d'Europa in carica per Nazioni come il formidabile Jack del 2000 che svara sull'intero fronte offensivo, e l'altro elemento grato al Gasp ovvero Jeremie Boga hanno messo radici in neroverde loro malgrado. Non è nemmeno cambiato il modo di stare in campo, un 4-2-3-1 pronto a virare a tridente con l'equilibratore serbo Filip Djuricic, un mago tra le linee per i tempi e le letture di gioco, sempre più protagonista.

Due dei quattro palloni complessivi, toh, come i nerazzurri, nel sacco altrui. Un gatto sornione che sa il fatto suo anche in pressing alto.

I reparti agli ordini del tecnico, ai tempi capitano della Tritium nella doppia promozione dalla D alla Prima Divisione di Lega Pro, curiosamente allontanato dall'Empoli dopo averlo riportato al piano di sopra, non sono mutati granché dall'addio dell'allenatore bresciano.

Davanti all'eterno Consigli, i terzini sono Toljan o Muldur a destra e Rogerio o Kyriakopoulos più l'altro

ex Peluso a mancina, a completare il reparto ci sono Ayhan, Chiriches, Ferrari, Goldaniga e l'infortunato Romagna i mastini.

In mezzo, Haraoui dello Sparta Rotterdam è l'unica altra addizione ai soliti Magnanelli (capitano), Hamed Traore e l'altro rotto Obiang.

Davanti, anche Defrel, ennesimo segnale che cedute le plusvalenze da cedere meglio di così un mercato asfittico per tutti non si sarebbe potuto gestire.

Anche se i due insoddisfatti potrebbero diventare zavorre.

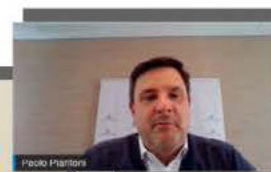
INDICE



Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



NAZIONALE CALCIO SORDI ALLE OLIMPIADI

a cura di **Rino Fusco**



Gli azzurri della Nazionale Sordi in un'immagine di archivio.

Gor Trocchia è riuscito a portare da ct la Nazionale Italiana Sordi di calcio a 11 alle prossime Olimpiadi dei sordi che si disputeranno a maggio 2022 in Brasile. Soddisfatto e commosso l'allenatore che combatte il razzismo e ha accettato questa sfida unica e straordinaria. Gli azzurri si sono qualificati da secondi nel girone dominato dai campioni del mondo dell'Ucraina. Proprio sabato scorso l'ultima partita, ininfluente ai fini della qualificazione ma prestigio-

sa per il valore dell'avversario, disputata in terra ucraina. Nonostante la sconfitta per 3-0, la Nazionale italiana è uscita a testa alta. "Abbiamo giocato contro i migliori del mondo - ci dice il ct Trocchia - Loro si ritrovano per quindici giorni per preparare ogni gara e hanno regolari contratti. Per noi si trattava di un test proibitivo, ma abbiamo fatto molto bene, preparando la partita e tenendo testa fino a quando abbiamo tenuto fisicamente.

Teniamo conto che siamo arrivati in Ucraina con 14 giocatori disponibili, perché quattro ragazzi non sono riusciti a venire con noi per motivi di lavoro. Quando avrei avuto necessità di operare delle sostituzioni, non disponevo dei ricambi. L'Ucraina è su un altro pianeta, ma noi stiamo lavorando molto bene e crescendo. Mi ritengo davvero soddisfatto dell'obiettivo raggiunto". La Nazionale di Calcio a 11 formata da persone sorde fa parte della Federazione Sport Sordi Italia.



La Nazionale di calcio a 11 Sordi in Ucraina. Il ct Igor Trocchia, secondo da destra in piedi in seconda fila (credits: FSSI).



Gagliardetto della Nazionale Italiana Sordi di calcio a 11.

Rispetto al calcio tradizionale, si utilizza la comunicazione visiva invece di quella verbale. Inoltre, aspetto non secondario, i giocatori azzurri sono tutti dilettanti, che devono lasciare il proprio posto di lavoro per poter rispondere alla chiamata della Nazionale e di conseguenza sottoposti a sacrifici anche dal punto di vista economico. Gli azzurri si sono presentati con volti nuovi, una rosa ringiovanita con voglia di dimostrare al mondo coraggio e organizzazione. “Abbiamo affrontato una partita impegnativa - riprende Igor Trocchia - In piena emergenza

abbiamo giocato alla pari per quasi un tempo, accusando un calo ampiamente prevedibile nel secondo tempo.

Un test che ci è servito per aumentare l'esperienza internazionale dei nostri giovani, da poco inseriti nella rosa”. Ora c'è da preparare la non meno impegnativa esperienza alle prossime Olimpiadi dei Sordi, con otto mesi a disposizione e le note difficoltà da affrontare.

La speranza è che i calciatori vengano aiutati ad affrontare i raduni e la Nazionale possa affrontare questa esperienza nelle condizioni migliori.



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

AGNELLI TIPIESSE IN VETRINA A CUNEO

a cura della **redazione**



Il muro di Agnelli Tipiesse durante il test match in trasferta a Cuneo (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse).

Il migliore allenatore di serie A2 di volley maschile della stagione 20-21, al secolo coach Gianluca Graziosi, si è regalato una bella vittoria nel test-match disputato da Agnelli Tipiesse in quel di Cuneo. Un riconoscimento prestigioso, condiviso giustamente con tutto il gruppo squadra e la società, assegnato dopo la vittoria della Coppa Italia, la Super-

coppa Italiana e la vittoria della regular season con cinque giornate di anticipo. Il test in Piemonte ha dato tante indicazioni ai rossoblù, che hanno chiuso con un rotondo 3-0 (25-19, 25-15, 25-19), per poi disputare un altro set con le seconde linee vinto però da Cuneo 20-25. Percentuali di attacco del 44% in entrambi i campi, ma evidente il divario a muro

(11 verso 6 di Cuneo), in cui soprattutto Larizza riesce a trovare la giusta lettura con 8 muri punto e 15 punti totali. Buone anche le prestazioni di Terpin e Pierotti, i quali hanno attaccato con costanza. Efficace anche il servizio, con 8 aces rossoblù distribuiti equamente tra gli atleti orobici. Proprio in ricezione, infatti, Cuneo ha subito maggiormente con solo il



Gianluca Graziosi ha ottenuto il riconoscimento quale migliore allenatore di A2 stagione 2020-21 (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiese).

26% di ricezione perfetta, Bergamo è riuscita così a esprimere al meglio il proprio gioco e gli schemi impostati. Jacopo Larizza, 15 punti e top scorer del match, si è dichiarato soddisfatto della prestazione di squadra. “Abbiamo espresso una buona pallavolo, siamo partiti subito bene nonostante le tre ore e mezza di viaggio, non abbiamo accusato la stanchezza più di tanto, abbiamo giocato fluidi e sbagliato poco stasera. Ovviamente per loro era il primo test match e

quindi è normale che fossero un po' indietro come livello di gioco, noi abbiamo già disputato tre allenamenti congiunti con la nazionale e con Cantù. Cuneo quest'anno è una formazione molto forte e sarà tra le favorite”. Dodici i punti di Terpin, 11 di Padura, 7 di capitano Cargioli. Molto contento anche Marco Pierotti, autore di 9 punti. “Vincere contro una squadra così ben attrezzata non è per niente facile e abbiamo dovuto esprimere un buon gioco per farlo.

Siamo stati bravi soprattutto in battuta a mettere pressione per tutta l'intera partita, cosa che non eravamo riusciti a fare nelle altre amichevoli. Questo periodo ci deve servire per capire su cosa dobbiamo lavorare e per trovare le certezze che ci serviranno per affrontare l'intero campionato”. Il cammino di preparazione continua e riprende in palestra con l'obiettivo di incrementare il lavoro e crescere nella pre-season, affidando sempre più i meccanismi.

INDICE



VOLLEY BERGAMO 1991 ALLA CORTE DI CONEGLIANO

a cura di **Luca Lembi**



Alcune immagini del test match sostenuto dal Volley Bergamo 1991 con le campionesse di Imoco Conegliano (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

Una settimana ad alta intensità agonistica quella vissuta dalle ragazze del Volley Bergamo 1991. Dopo gli allenamenti congiunti andati in scena al PalaSport di Bergamo con VBC Casalmaggiore e Vero Volley Monza, che hanno lasciato soddisfatto coach Giangrossi, le rossoblù hanno affrontato il test match con le campionesse d'Italia dell'Imoco

Conegliano al Palazola Venturi di Zola Predosa. 3-1 il risultato a favore delle venete (24-26, 21-25, 25-15, 15-25), in una gara che rivisto in gruppo Stephanie Enright, che ha raggiunto Bergamo dopo gli impegni con la Nazionale portoricana, e il Best scorer di Khalia Lanier, con 22 punti. Nelle file delle "Pantere" c'è preoccupazione per l'infortunio occorso a Miriam Sylla, uscita

dopo 5 minuti di gioco per un problema a un ginocchio. Bergamo ha affrontato Paola Egonu e compagne schierando Di Iulio al palleggio, le schiacciatrici Loda e Lanier, Ogoms e Schoelzel al centro, Farone libero. Nel primo set Conegliano si è portata avanti fino al 18-14, facendosi rimontare dalle rossoblù che, con Enright in campo, sono riuscite a riportare il set in parità.



Il muro gialloblù, uno dei punti di forza della squadra di coach Santarelli, ha chiuso il set 26-24.

Nel secondo parziale le pantere sono partite forte, martellando al centro con Folie e chiudendo 25-21. Uscita Folie, autrice di 10 punti nei primi due set, il terzo set di Conegliano è partito in salita, tanto che il tecnico Santarelli sul 10-15 è stato costretto a chiamare il timeout. Bergamo ha approfittato del riposo concesso a Egonu per portarsi sul 15-22 e con Emma Cagnin

(prodotto del vivaio Imoco Volley San Donà) prima e Ogoms hanno conquistato il set per 15-25.

Il quarto parziale si è aperto con un orchestrale gioco dell'Imoco gestito da un'ottima Giulia Genari che ha firmato il 5-1 con un palleggio di seconda. Bergamo è riuscita a recuperare parzialmente risalendo fino al 9-6. Poi, però, è salita in cattedra Paola Egonu che ha cominciato a picchiare dalla linea di fondo. Il timeout di Giangrossi non ha prodotto effetti e le

rossoblù hanno visto allontanarsi le avversarie, portatesi sul 19-13. Finale all'insegna della pressione gialloblù, e il quarto set che si è chiuso 25-16. Un test match importante, al di là del risultato, che ha permesso al roster di Giangrossi di misurarsi al cospetto del top level femminile. Un roster completo, che oltre alla giovanissima Luna Cicola, ha aggregato anche Giulia Colleoni, in "prestito" dal Volley Bergamo Celadina e chiamata a condividere questa fase della preparazione.

INDICE



*I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE*



Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità.

Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti, pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

Ottici Per Passione.



SAVOLDELLI CAPITANO WITHU BERGAMO

a cura di **Fabrizio Carcano**



Il coach di WithU Bergamo, Devis Cagnardi (credits: Sandro D'Angelo - Bergamo Basket 2014 Fb).

WithU Bergamo continua la sua preparazione estiva in vista dell'avvicinamento al campionato di serie B, dove debutterà la sera di sabato 2 ottobre in trasferta a Olginate, prima di esordire in casa al PalaAgnelli sabato 9 ottobre alle 20.30 contro i friulani di Cividale.

La successiva gara casalinga di disputerà sabato 23 ottobre contro gli emiliani del Fiorenzuola.

Eliminata dalla SuperCoppa di categoria, dopo la sconfitta casalinga nel primo turno secco per 84-91 contro la neopromossa Aurora Desio, la compagine blu-arancio venerdì è tornata sul parquet nello scrimmage

giocato in casa della Virtus Lumezzane, prossimo avversario dei bergamaschi alla terza giornata di campionato il 17 ottobre.

Un test per conoscere un avversario del prossimo torneo di B, un test in cui i giocatori di coach Devis Cagnardi hanno vinto tre dei quattro parziali disputati (16-19, 11-15, 16-17) pareggiando poi nell'ultimo per 15-15: il 45enne tecnico pisognese ha ruotato ampiamente tutti i giocatori a propria disposizione, trovando buone risposte in particolare da Savoldelli, Sodero, Ihedioha ed Isotta. Ancora assente il lungo Giacomo Dell'Agnello, indisponibile da tre settimane per un trauma dentale rimediato in uno scontro fortuito in allenamento: il rientro dell'ala pivot livornese dovrebbe avvenire in questa settimana.

Amichevole senza punteggio quella di Lumezzane, ma utile per testa-



A destra Il 35enne veterano Francesco Ihedioha. A sinistra, invece, Nicola Savoldelli è il nuovo capitano di WithU Bergamo (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

re i progressi dell'aspetto difensivo, con un passo avanti rispetto alle ultime uscite. Per avvicinarsi al meglio al campionato da questa settimana il Bergamo Basket 2014 sarà impegnata da **martedì 21 a domenica 26 settembre** nella "Coppa Onlus Lombardia", torneo al quale partecipano 8 formazioni lombarde di serie B. Intanto è stato deciso chi avrà i gradi di ca-

pitano della compagine blu-arancio: la scelta dello staff tecnico, ampiamente condivisa dalla società e dallo sportivo, è stata indirizzata sul 24enne regista bergamasco Nicola Savoldelli, che sarà coadiuvato dal 35enne veterano Francesco Ihedioha, contestualmente nominato vice-capitano. Savoldelli è il primo giocatore bergamasco a rivestire il ruolo di capitano del BB14.

"Tornare a casa e diventare il Capitano della squadra della mia città è 'tanta roba'. Sono molto felice, darò il mio contributo sia dentro che fuori dal campo in qualsiasi situazione. Sarà una gran bella cosa, perché mi aiuterà a dare ancora di più: sarà una grande responsabilità", sono state le prime parole del neo capitano della compagine orobica.

BLU BASKET ALLA FINAL 8 SUPERCOPPA

a cura di **Simone Fornoni**



Blu Basket Treviglio ha battuto Assigeco 67-60 ed è approdata alla Final Eight di Supercoppa di A2
(credits: ufficio stampa Blu Basket).

In attesa di esordire in campionato il 3 ottobre a Mantova, nella Supercoppa di A2, (stra)battuta Cantù all'esordio e superata anche la seconda Piacentina (di nome e di fatto) in cinque giorni, per il Gruppo Mascio Treviglio c'è l'approdo alle Final Eight da venerdì 24 a domenica 26 settembre a Lignano Sabbiadoro. I quattro giorni di permesso a Potts non si sono fatti sentire o quasi, col ritorno in tempo per andare a referto ieri sera.

Mercoledì, contro l'Assigeco (battuta 67-60; 23-13, 16-17, 11-17, 17-13) di Stefano Salieri, spazio alle novità Venuto ('85, 8 tondi e 5 smazzate) e Miaschi (16) in quintetto per l'americano e Reati, ovvero doppio regista con play italo-dominicano matatore da 18 e 4 assist, ricavandone risultati discreti a dispetto dell'8 su 29 dall'arco. Nel quarto periodo, per rispondere all'allungo da cinquina



degli ospiti, il tris di ciuffate dall'area del lungo Langston (5 rimbalzi e 12 con 6/7) più le bombe dell'ex azzurro Sacchetti (7+7) e del più anziano del lotto valgono il 10-0 decisivo dopo un match da saliscendi. A 3' dal gong si era sul 56-54. Segno che l'esperienza conta (Bogliardi e Lupusor 3 - 6 carambole - il resto dello score) e che avversari comunque con lo straniero in più (Sabatini 6+6, Gajc 3, Cesana, Carr e Guariglia 4; Deri e DeVoe 10, Querci 3, Galmarini 7+8, Pascolo 9+7) non reggono ritmi e difesa della palla a spicchi in Blu, vissuta a lungo sul 9-0 allo start.

Relative anche le difficoltà contro la Bakery di Federico Campanella, sempre staccando sull'acceleratore nell'ultima frazioncina (83-72; 21-20, 25-26, 15-15, 22-11). Riecco Reati (2) nello starting five per un Miaschi (20 con 4/5 da 3) debordante dalla panchina, che la ribalta a un poker dal primo scollinamento col paio di bombazzi da tiratore di striscia (16-15) al culmine di un controparziale iniziato sul 6-12 per poi chiuderla virtualmente a 5'30" dalla sirena ancora dal divano di casa (74-66) prima del massimo gap scavato sul più 13 da Sacchetti (6).

Il recupero con schiacciata del capitano significa lo stacchettino (20-15) prima del riavvicinamento di Raivio (17) dalla lunga e del susseguente punto a punto. Un grande Lupusor (16) e D'Almeida (6-7) danno una mano sul perimetro e sotto, dove Langston si ripete sui suoi livelli di muscolare efficacissimo (11+9). E il buon Giddy va a settebello piazzando un missile e un paio di ciuf. 8+7 smarcanti per Rodriguez, 3 di Venuto, 4 per Bogliardi. Di là, un Morse da 18+10 e un ottimo Bonacini (13+5) in regia (Perin 7, Lucarelli 8, Chinellato 5, Sacchettini 4).

INDICE



SUCCESSO EDELWEISS NELLA PRIMA USCITA

a cura di **Luciano Locatelli**



Alcune immagini del test match sostenuto e vinto dalle orose di Edelweiss Albino contro Milano Basket Stars (credits: ufficio stampa Edelweiss).

È ripartita la stagione agonistica 2021/22 dell'Edelweiss Albino femminile, che sabato scorso ha incontrato in terra milanese il Milano Basket Stars, un'amichevole organizzata per mettere minuti e ritmo partita nelle giocatrici di coach Catalfamo, al debutto in una gara ufficiosa con le Stelle Alpine.

Dopo un inizio tentennante la squadra di Albino ha preso le misure e ha incominciato a trovare soluzioni offensive interessanti grazie alle giocatrici più esperte come Gatti, Carrara, Accini e De Gianni, le quali hanno trascinato la squadra e tenuto botta alle avversarie più rodute e affiatate rispetto alle seriane alla prima esperienza con il nuovo organico.

Così coach Catalfamo ha visto le sue ragazze al termine della prima amichevole: "Sono soddisfatto in quanto dopo un primo tempo da incubo in cui abbiamo subito un passivo di -14 (25-11) la squadra ha reagito e pian piano è cresciuta in tutte le ragazze sia quelle esperte che le più giovani". Ricordiamo che per le Stelle alpine si trattava del debutto assoluto in



questa stagione dopo tre settimane di preparazione “All’inizio forse avevamo le gambe un po’ pesanti e le ragazze erano un po’ imballate ed abbiamo fatto fatica sia in attacco che in difesa, poi dal secondo quarto in poi abbiamo iniziato a fare una buona pressione sulla palla, a girare bene in attacco e in difesa, nonché a segnare con tutte le ragazze e c’è stato un crescendo di gioco che ci ha portato a prevalere al termine dell’incontro per 59-54.”

Buona la risposta delle giocatrici più esperte: “Ovviamente le giocatrici

più esperte hanno fatto da traino per le più giovani, Giulia Monica ha preso in mano la squadra dall’inizio alla fine, bene anche De Gianni sempre molto concreta, così come Accini che ha trovato diverse bombe da fuori mentre Carrara che era stata fuori all’inizio per provare Cancelli, quando è entrata ha fatto una gran partita sia in attacco che in difesa”. L’attenzione ora si sposta al prossimo appuntamento di sabato 25 e domenica 26, al quadrangolare con Varese, Giussano e Pegli che si disputerà a Varese presso la palestra

Falaschi di Piazza Don L. Gabbani. L’Edelweiss Albino sarà impegnata in gara 1 contro Giussano a partire dalle ore 19.00 a seguire Varese-Pegli, le finali si disputeranno invece domenica a partire dalle ore 17.30. Infine, un’altra buona notizia arrivata in settimana è quella dell’omologazione dello storico palazzetto di via Aldo Moro in Albino, che sarà quindi per quest’anno la sede ufficiale per le partite di serie B, in attesa del nuovo palazzetto che secondo indiscrezioni dovrebbe essere pronto all’inizio del 2022.

ATLETICA BERGAMO 59 TORNA ORO MASCHILE

a cura di **Rino Fusco**



Abdelhakim Elliasmine si è imposto negli 800 e nei 1.500 metri, contribuendo al primato in classifica della squadra maschile promossa nella categoria "oro" (credits: Atletica Bergamo 1959).

Le finali nazionali dei campionati di società assoluti «argento», disputate allo stadio delle Palme Vito Schifani di Palermo nel weekend del 18 e 19 settembre, premiano la squadra maschile di Atletica Bergamo 1959 Oriocenter che svetta in classifica con 149 punti e promossa nella serie "oro" assoluta, categoria a cui era appartenuta l'ultima volta nel 2014. Grande soddisfazione del presidente Achille Ventura, che raccoglie i frutti di un lavoro certosino su atleti emergenti.

Con una formazione molto rimaneggiata, invece, la squadra femminile si è classificata sesta, sfiorando l'impresa considerando che sono state promosse alla categoria "oro" le prime quattro classificate. Le ragazze hanno figurato bene nel complesso con prospettive ottimistiche per il futuro, quando alcune atlete saran-



A sinistra Federica Curiazzi, prima nella 5 km di marcia, ha ottenuto l'unico successo al femminile alle finali per società "argento" (credits: Atletica Bergamo 1959).

A destra Juriy Micheletti ha vinto la 5 km di marcia, in cui l'oro olimpico Stano è giunto quinto (credits: Atletica Bergamo 1959).

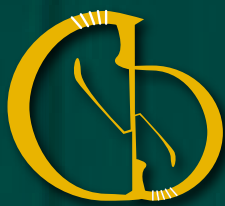
no tornate a gareggiare e ad esprimersi ad alto livello.

Queste finali di società "argento" saranno ricordate per il successo conseguito nella 5 km di marcia da Juriy Micheletti, 23enne portacolori dell'Atletica Bergamo 59 Oriocenter. Sì, perché il giovane bergamasco di origine ucraina ha fatto segnare il crono di 20'13"72, che gli ha permesso di vincere la gara e lasciarsi alle spalle nientemeno che Massimo Stano, campione olimpico in carica sulla 20 km, giunto quinto. Soddisfazione non da poco, considerata l'attesa che c'era di vedere all'opera colui il

quale ha regalato una fantastica medaglia d'oro tagliando a braccia alzate il traguardo ai Giochi di Tokio. Micheletti non è una scoperta, semmai una conferma. E cosa dire del doppio successo di Abdelhakim Elliasmine sui 1500 m (3'46"69) nella prima giornata e negli 800 24 ore dopo con il tempo di 1'52"02, se non che il suo rendimento in pista è frutto della capacità di gestire la corsa ormai con grande maturità. Bene anche la staffetta 4x100 (Gosio, Maffezzoni, Piazzalunga, Rignanese), seconda in 41"02, mentre Nicholas Nava ha saltato 2.05 nell'alto piazzandosi se-

condo e Federico Piazzalunga sui 110 ostacoli è giunto terzo in 14"25. Il martello di Andrea Pasetti (4°) si è fermato a 52.38. Nella prima delle due giornate di gare, successo anche in campo femminile per merito della 29enne Federica Curiazzi, che si è imposta nella 5 km di marcia in 23'09". Piazzamenti anche per Federica Putti sui 400 metri (terza in 56"79), Marta Pileggi e Tatiane Carne, terze rispettivamente nei 200 (24"99) e nell'asta (3.40, lontana dal personale di 4.20), mentre è finita ai piedi del podio Erika Maccherone sui 100 ostacoli (14"16).

VILL'ARQUATA



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.

La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.

Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

OLIVIERO BOSATELLI STOICO AL TOR DES GÉANTS

a cura di **Luca Lembi**



Nonostante i problemi fisici, Oliviero Bosatelli ha chiuso al settimo posto la sua quinta partecipazione consecutiva al Tor des Géants, l'Ultra Trail più difficile del mondo, vinto nel 2016 e nel 2018, completando i 330 km in 84 ore e 38 minuti.

Oliviero Bosatelli, il 52enne Vigile del Fuoco di Gandino, è riuscito in un'altra delle sue straordinarie imprese: concludere il mitico Tor des Géants, l'Ultra Trail più difficile del mondo, in settima posizione. Un traguardo che quest'anno vale più di un podio, perché ha corso con una fascite plantare al piede sinistro e una infiammazione al tendine di Achille a destra, esiti di una gara disputata due settimane prima a Chamonix. Oliviero Bosatelli ha chiuso la sua quinta partecipazione consecutiva al trail di 330 km che si svolge in Valle d'Aosta, vinto nel 2016 e nel 2018, completando i 330 km in 84 ore e 38 minuti e tagliando il traguardo accolto dagli applausi dei suoi tifosi mischiato al pubblico che, come da tradizione, saluta con un salto l'atleta che termina la sua prova. Stoico Bosatelli, per-



ché ha affrontato questa edizione senza una adeguata preparazione, proprio a causa dei problemi che lo stanno affliggendo ma certamente non gli hanno tolto la voglia di mettersi alla prova. Il suo arrivo a Courmayeur ha avuto il sapore di un'impresa che ha stupito coloro i quali sanno bene cosa richiede e comporta una gara così dura.

Nel settembre 2016 Bosatelli ha ottenuto la prima delle due trionfali vittorie al Tor des Géants percorrendo i 330 chilometri e 24mila metri di dislivello in 75 ore e 10 minuti, con 5 ore di vantaggio sullo spagnolo Oscar Perez Lopez, Un successo pieno da classico outsi-

der. Secondo nel 2017, torna a vincere nel 2019, migliorando anche il suo tempo: 72 ore 37 minuti e 13 secondi.

Con Oliviero Bosatelli abbiamo commentato l'edizione 2021 mentre gli altri atleti erano ancora impegnati sul difficile percorso di gara. “Sono pienamente soddisfatto per il settimo posto. Ho affrontato la gara in condizioni fisiche non ideali e senza adeguata preparazione. Proprio perché consapevole dei limiti con cui mi sarei confrontato, non mi sono posto obiettivi, ma ho pensato solo a gestirmi al meglio che avessi potuto, anche in funzione della situazione ambientale e

meteorologica – racconta Bosatelli – I primi due giorni sono stati caratterizzati da bel tempo, con valloni da affrontare con una temperatura di 27° e grande dispendio di liquidi. Condizioni che richiedono capacità di gestire l'idratazione. In tanti hanno sofferto e sono stati costretti a ritirarsi. Al caldo ha fatto seguito la perturbazione del terzo giorno. Il traguardo di Courmayeur mi ha regalato grande gioia”. Bergamaschi al top al Tor des Géants 2021: quarto posto per Luca Picinali, mentre Melissa “Iron” #Paganelli seconda tra le donne e sedicesima assoluta.

INDICE



COLLARE D'ORO A FELICE GIMONDI

a cura di **Federica Sorrentino**



Felice Gimondi nel 2015 alla presentazione della Gran Fondo che celebrava il 50ennale della sua storica vittoria al Tour de France (credits: terzotemposportmagazine.it).

I 12 ottobre si svolgerà la cerimonia di consegna del Collare d'Oro al Merito Sportivo a Felice Gimondi, massima onorificenza del CONI.

Il 14 settembre, in giunta Coni, il Presidente Giovanni Malagò mi ha annunciato, con grande emozione, che il 12 ottobre avrebbero consegnato questa benemerita alla memoria di mio padre - racconta Norma Gimondi - Credo che lui abbia lasciato un ottimo ricordo, non tanto per le vittorie, ma per il modo in cui le ha ottenute, con grinta e determinazione, ma anche con la correttezza e la lealtà con cui ha portato avanti la sua carriera. Non si è mai sottratto alla battaglia agonistica, e con la stessa umiltà ha anche accettato il risultato; anche le sconfitte erano uno stimolo per lui, per migliorarsi ancora. Questo tributo significa: "Felice Gimondi tu sei la storia del nostro sport e anche della nostra nazione".



Il grande campione con la figlia Norma, attuale vicepresidente di Feder ciclismo (foto d'archivio).

Il nome del grande campione bergamasco non era stato inserito nella prima lista dei riconoscimenti stilata dal Coni. Una dimenticanza che non era passata inosservata.

“Lo scorso dicembre avevo scritto al Presidente, perché avevo notato che mancava il nome di mio padre nell'elenco di atleti grandissimi a livello internazionale che erano stati insigniti con questa benemerita. Mi ero permessa di mandare una mail e, nel giro di tre giorni, mi è arrivata la comunicazione dal Presidente, il quale mi annunciava che avevano deciso di assegnare il Collare d'Oro anche in memoria di mio papà che non c'è più.

Per me è un motivo di orgoglio.

Il Coni rappresenta il vertice, l'apice dello sport italiano ed è l'organo che si confronta con il CIO. Riceverlo dalle mani del Presidente Malagò sarà senz'altro un'emozione, perché mio padre lo stimava molto. Credo che questo sia uno dei riconoscimenti più importanti che papà abbia ricevuto”.

Quale messaggio accompagna questo riconoscimento?

Le grandi imprese atletiche, unite alle doti umane, rendono l'atleta immortale.

Mio padre è entrato nella storia non solo nazionale, ma anche internazionale. Anche tra cent'anni Felice Gimondi sarà ricordato. Quando si è un atleta che svolge in modo professionale la propria attività, dando il 100% di sé, se non oltre, i posteri lo ricorderanno. La storia dello sport la scrivono gli atleti. Felice Gimondi avrebbe compiuto 79 anni il 29 settembre, pochi giorni prima della cerimonia. È un regalo di compleanno. Entriamo nei 12 mesi degli ottant'anni. Mi fa particolarmente piacere che il 12 ottobre sia vicino alla data in cui mio papà è nato. Sarò un modo per ricordarlo in maniera intensa.

INDICE



TAMBURELLO ARCENE QUARTA CON SOGNO SUPERCOPPA

a cura di **Luciano Locatelli**



La squadra del Tamburello Arcene che occupa la quarta posizione in serie A (credits: Tamburello Arcene).

Dopo due passi falsi con Cremonino e Solferino la ASD Arcene è tornata al successo domenica 19 settembre in trasferta nella bassa Vallagarina contro Sabbionara al termine di un incontro infinito che si è risolto al tie-break con il risultato di 3-6, 6-4, 6-8. In classifica l'Arcene rimane al quarto posto dietro a Castellaro, Solferino e

Sommacampagna a quota 36 punti e c'è un po' di rammarico per questo finale di stagione che ha portato qualche sconfitta di troppo rispetto allo sfolgorante inizio ed alla coppa Italia come ci ha raccontato il presidente Corrado Gatti: "Abbiamo vinto anche se con un po' di fatica, stiamo facendo partite da fine campionato e alcuni giocatori sono un po' sot-

tonono, ma la gara è stata pesantemente condizionata dal maltempo il campo era pesante con pioggia prima e durante la partita, sospensione della gara per circa mezzora ma per fortuna poi siamo comunque riusciti a portare a casa la vittoria che non era così scontata dopo un buon inizio e la reazione del Sabbionara che si è aggiudicato il secondo set."



Manuel Beltrami, giocatore di spicco del Tamburello Arcene, in una foto d'archivio

(credits: Bruno Gamba - Tamburello Arcene).

Una vittoria che conferma la quarta piazza per i bergamaschi che hanno comunque disputato un buon campionato: "Ormai il quarto posto è consolidato peccato per le due sconfitte patite nelle ultime giornate ma se contro il Solferino ci stava di perdere, la partita invece che brucia un po' è quella contro il Cremolino persa al rientro dalla Coppa Italia e che non ci aspettavamo, però non sarebbe cambiato niente in classifica in quanto le squadre davanti sono effettivamente più forti e quindi va bene così nell'attesa dei risultati dell'ultima giornata che ci potrebbero regalare ancora il diritto a disputare la supercoppa".

Manca infatti una sola partita alla fine del campionato che l'Arcene si giocherà domenica prossima in casa contro il Ceresara, formazione mantovana reduce dalla vittoria casalinga contro il fanalino di coda Ca-

stiglione e che in classifica è attualmente al sesto posto, un match che resta alla portata dei ragazzi allenati da Alessandro Locatelli e Stefania Mogliotti che sperano di concludere nel migliore dei modi anche questa annata che potrebbe ancora avere una postilla. Qualora, infatti, proprio domenica risultasse vincente dello scontro Castellaro-Solferino la

compagine mantovana, attualmente avanti di un solo punto rispetto a Solferino, l'Arcene guadagnerebbe il diritto a disputare la Supercoppa il 3 ottobre prossimo tra la vincente del campionato e la vincente della Coppa Italia, vinta da Castellaro con Arcene che acquisirebbe il diritto alla gara come miglior classificata (seconda).

INDICE





sitointerattivo

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE

IDEE

POSSONO

ARRIVARE

OVUNQUE

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

MILANO-CORTINA 2026 ALLA FIERA DI BERGAMO

a cura di **Luca Lembi**



Michela Moiola, campionessa del mondo di Snowboard Cross, culla la speranza di gareggiare su una pista di neve artificiale in Città Alta (credits: ufficio stampa Promoberg).

Si è respirata aria ampezzana nel corso della 7ª edizione di **AgriTravel & Slow Travel Expo - Fiera dei Territori**, dedicata al turismo sostenibile che trova nella montagna l'ambiente ideale per esprimere i diversi modi di viverne la qualità.

Alla Fiera di Bergamo, tornata all'attività dopo l'emergenza Covid-19, sono confluiti alcuni degli attori protagonisti di varie discipline degli sport invernali, in un contesto che riguarda le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Un appuntamento che, come ha

sottolineato Lara Magoni, assessore regionale al turismo, funge da volano al rilancio e alla valorizzazione di quel 40 per cento di territorio della Lombardia che offre occasione di praticare sport in quota.

La bergamasca, campionessa del mondo di Snowboard Cross, non ha perso la speranza di gareggiare su una pista di neve artificiale in Città Alta.

Proposito momentaneamente cancellata dall'emergenza sanitaria, ma pronta a essere riprese in considerazione: "Per Bergamo, città alle pendici delle Orobie, è una bella occasione per mostrarsi e per riunire gli sport invernali ma non solo - ha dichiarato - Milano-Cortina sarà una grande occasione per l'Italia, per gli atleti e per tutto il mondo degli sport invernali".



La pista da sci di fondo in materiale Neveplast allestita durante la manifestazione Agritravel (credits: ufficio stampa Promoberg).

Raggiante Robert Antonioli, atleta valtellinese plurimedagliato di scialpinismo, disciplina che verrà inserita tra gli sport olimpici per la prima volta a Milano-Cortina 2026: “E’ una bellissima notizia – ha commentato – per il nostro mondo e anche per i giovani che seguono questo sport. Io sono più che fiducioso, ce la metteremo tutta per arrivare ai massimi livelli e tenere alto il nome dell’Italia in questa disciplina, come abbiamo fatto negli ultimi anni, e sicuramente sarà una bella opportunità per far conoscere i nostri territori a tutto il mondo”. Tra gli ospiti molti atleti, tra cui quelli appartenenti al Centro Sportivo Esercito, un’eccellenza

dello sport italiano nelle discipline invernali.

Il **“Villaggio della Montagna”**, la novità 2021 di Agritravel & Slow Travel Expo, ha permesso ai bambini di cimentarsi, con l’assistenza di personale qualificato, in attività outdoor allestite in un’area esterna ai padiglioni fieristici e dedicata agli impianti sportivi, in cui hanno trovato spazio una pista da sci di fondo in materiale Neveplast, un poligono di biathlon, una pista da sci, un circuito Pumptrack per tutti gli sport che prevedono ruote e rotelle, un circuito offroad in terra battuta per Mountain Bike ed E-bike, un percorso di nordic walking e un roller park.



Robert Antonioli, valtellinese plurimedagliato di scialpinismo, disciplina inserita tra gli sport olimpici per la prima volta a Milano-Cortina 2026 (credits: ufficio stampa Promoberg).

INDICE



DA OMERO SEMINARIO DI AUTODIFESA

a cura di **Gian Battista Galdi**



Dario Merelli, presidente ASD Omero Bergamo, con il campione olimpico Oney Tapia (credits: Omero Bergamo).

Omero Bergamo, l'associazione sportiva dilettantistica per la promozione e la pratica sportiva rivolta a persone con disabilità visiva, per la crescita dell'autostima dell'inclusione sociale e dell'autonomia, ha festeggiato le medaglie olimpiche di Oney Tapia, ma conta anche atleti e squadre che primeggiano

nelle varie discipline sia in Italia che all'estero. Quest'anno, per la prima volta nella storia trentennale dell'associazione, in collaborazione con la sezione dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Bergamo, oltre che in collaborazione con il Comune di Bergamo e con il patronato di Regione Lombardia, viene organizzato un seminario di au-

todifesa per non vedenti e ipovedenti. Una iniziativa che esula dalla missione di avviamento alla pratica sportiva e tocca un importante aspetto sociale.

Il seminario sarà presentato e tenuto da istruttori dell'Arma dei Carabinieri, appuntati scelti con qualifica speciale di istruttore militare di educazione fisica, difesa



Il disegno che simboleggia il tema del seminario (credits: Omero Bergamo).

personale e tecnica del disarmo, appartenenti al 3° Reggimento Carabinieri in Lombardia con sede a Milano. Tra gli istruttori figurano Paolo Bianchessi, campione olimpico ed ex commissario tecnico della nazionale italiana di judo, Giovanni Diodato e il brigadiere in congedo e istruttore Flavio Corrado. La presentazione del seminario per la domenica 26 settembre presso la palestra al Centro sportivo Italcementi a Bergamo. Non è la prima volta che viene organizzato un seminario dedicato alle modali-

tà per fronteggiare la violenza nei confronti di disabili sensoriali. Considerando che la sicurezza delle persone disabili sensoriali dipende anche dalle proprie capacità di difesa, dalle proprie sicurezze, dall'autostima, oltre che dai controlli e dagli interventi da parte delle Forze dell'Ordine.

“Purtroppo, con grande dispiacere, abbiamo dovuto prendere atto del grido d'allarme che arriva dalle persone non vedenti e ipovedenti, anche tra coloro che condividono con noi l'esperienza sportiva - dichiara

Dario Merelli, presidente dell'A.S.D. Omero Bergamo - Sono sempre più gli episodi di violenza che prendono di mira i disabili sensoriali. Non dobbiamo insegnare modalità di combattimento, ma creare consapevolezza che permetta di capire quando e come si è in grado di difendersi dal pericolo di un'aggressione. Occorre sempre prudenza, per favorire l'intervento delle Forze dell'Ordine. Speriamo, così, di contribuire a evitare conseguenze spiacevoli e sapere come comportarsi in situazioni di pericolo personale”.

DA REGIONE LOMBARDIA 400.000 EURO PER EVENTI SPORTIVI

a cura della **redazione**



Antonio Rossi, sottosegretario alla Presidenza con delega a Sport, Olimpiadi 2026 e Grandi Eventi (credits: Regione Lombardia).

Lo sport è infatti fondamentale per la ripresa del benessere e dell'economia della nostra regione e del Paese intero e gli eventi sportivi sono dei formidabili catalizzatori per il territorio che li ospita. Creano attenzione nei media, interesse nella gente, aiutano lo sviluppo delle attività connesse e del settore ospitalità e invoglia-

no adulti, ragazzi e bambini alla pratica dell'attività fisica". Così Antonio Rossi, sottosegretario alla Presidenza con delega a Sport, Olimpiadi 2026 e Grandi Eventi, motiva il bando a sostegno delle manifestazioni sportive nel territorio lombardo per il 2021, con cui la Regione Lombardia mette a disposizione 400.000 euro per cofi-

nanziare appuntamenti amatoriali e agonistici di tutte le discipline. Gli organizzatori di eventi sportivi in programma sul territorio lombardo dal 1° novembre 2021 al 31 marzo 2022 hanno tempo sino al 1° ottobre per inoltrare le richieste a Regione Lombardia. Sono previsti contributi a fondo perduto da 6.000 a 15.000 euro.



Il bando di Regione Lombardia prevede contributi a fondo perduto da 6.000 a 15.000 euro per ogni evento sportivo (credits: Regione Lombardia).

“Nel complesso Regione Lombardia ha messo a disposizione 1 milione di euro a fondo perduto.

I primi 600.000 euro sono già stati stanziati e hanno contribuito alla realizzazione di 53 eventi sportivi, previsti per aprile fino a ottobre, di quest’anno.

Ora con altri 400.000 euro puntiamo a bissare il successo della misura - spiega Antonio Rossi - Sulle ali dei successi internazionali dei nostri campioni olimpici e paralimpici, continuiamo a supportare tutte le discipline con varie misure.

Compresa questa dedicata alle manifestazioni sportive”. Per poter accedere al bando gli organizzatori devono aver richiesto per la manifestazione in oggetto il patronato della Regione Lombardia. Nella valutazione della domanda saranno attribuiti punti in base a diversi parametri, tra cui la rilevanza della manifestazione, la storicità, il coinvolgimento di più province, la sostenibilità, la copertura mediatica. Altre voci che decreteranno il punteggio finale sono l’organizzazione, l’attenzione ecologica, la presenza

di raccolte fondi di beneficenza ed eventi collaterali di promozione e tutela della salute. A seconda del punteggio ottenuto le manifestazioni saranno infatti classificate in tre fasce di contributo. Che, quindi, avranno diritto a finanziamenti a fondo perduto. Rispettivamente di 6.000 euro, fino a 10.000 euro e fino a 15.000 euro. Possono inoltre richiedere contributo per la realizzazione di manifestazioni sportive, quindi, esclusivamente i soggetti con sede legale od operativa in Lombardia.



pernice.com



Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2021/22

SALDI

[A MODO MIO]



Per l'anno 2021, i saldi estivi avranno inizio il giorno sabato 3 luglio. La durata massima del periodo dei saldi è di sessanta giorni.

always chic

oriocenter
SELECTED STORES